

Dalla Terra Santa

Una lettera di un nostro Confratello

La Terra Santa così come nei tempi passati ancora è un grande e vasto territorio di missione. Non tanto da cristianizzare, ma evangelizzare per la costruzione di una cultura di pace ed amore degli uni verso gli altri! Però questo non è un compito facile. Anzitutto bisogna fare molta attenzione ed avere grande prudenza nell'agire in questa regione. Noi cristiani dobbiamo cercare la via di mezzo, cioè, senza schierarsi a favore o contro l'una o l'altra parte in causa (Israele e Palestina), ma cercare di creare e suscitare un pensiero e un'attitudine di pace fra i due popoli e fra le religioni diverse. Sappiamo



anche che l'atteggiamento tra i cristiani delle diverse tradizioni – latini, ortodossi, siriani, melchiti, copti, ecc – non è libero da tensione. Così dobbiamo fare uno sforzo ancora maggiore per costruire questo pensiero di pace nel cuore di ogni persona e che davvero diventi Terra Santa, ovvero un grande giardino di pace e di unione con Dio attraverso la unione dei popoli. Però, questo diventerà realtà soltanto se mettiamo le nostre vite e il nostro essere nelle mani di Dio, chiedendo a Lui la vera sapienza per affrontare i tanti problemi che qui troviamo.

Tuttavia, la patria di Gesù non è soltanto problema. Qui ci sono tante cose belle da vedere ed esperienze di Dio da vivere. Ogni luogo che si visita suscita il pensiero che qui il nostro grande Maestro Gesù è stato, qui Lui ha messo i suoi piedi. Qui Lui se è fatto uomo per noi e per la nostra salvezza. Qui Dio se è abbassato per abbracciare l'umanità e ogni singola persona. Dio se è fatto uomo ed è venuto ad abitare in mezzo a noi (Cf. Gv 1, 14). Da questo luogo è stato portato a tante altre nazioni. Questa è la bellezza della Terra Santa che nessun conflitto può togliere. La benevolenza di Dio che ci ha dato la Grazia della salvezza. Vivere qui nel luogo dove è cominciata la storia della nostra salvezza è un'emozione unica che solo quello chi qui vive può dire con certezza.

La nostra Comunità Passionista di Betania, composta di cinque religiosi di varie paesi (P. Gianni Sgreva – Italia – P. Juan Llorente – Spagna – P. Jean Marie – Congo – P. Sebastian Wallac – Polonia – Aurelio Aparecido Miranda – Brasile) vive nel luogo dove Gesù per varie volte è andato e dove Lui aveva i suoi amici prediletti – Marta, Maria e Lazzaro – e che oggi fa i confini con la Palestina, cioè, abitiamo a Gerusalemme-est, regione occupata d'Israele. Il grande e conosciuto muro che ancora è in costruzione ha occupato un considerevole pezzo della nostra proprietà e la stessa è stata trasformata in via di passaggio dei palestinesi che vanno tutti i giorni a Gerusalemme. Ogni giorno passano centinaia di persone dentro il nostro giardino e in ogni viso si vede un poco di sofferenza e di paura che ci fa ricordare quello che diceva il nostro Santo Padre, San Paolo della Croce: "Nel viso del povero si vede la faccia di Cristo Crocifisso". Davanti a tutto questo c'è un pensiero che sempre mi viene in mente: "questo villaggio è il luogo del pianto delle sorelle di Lazzaro, ma anche della rinascita del sorriso e della speranza, perché Gesù ha risuscitato il suo fratello che già era morto da vari giorni".

Così io prego Dio che faccia rifiorire la vita nuovamente in questo luogo e che le persone possono godere a pace che emana dal cuore e dalle mani di Dio.

La nostra comunità ha un ruolo importante nel costruire una cultura di pace fra questi due popoli. Cioè di far nascere nuovamente il sorriso in questo luogo, così come Gesù disse alle due sorelle di Lazzaro che piangevano, in quanto prive di speranza di vita e di futuro. Compito non facile e spesso molto impegnativo. Per questo, noi passionisti di Betania affidiamo la nostra missione e la nostra vita qui in Terra Santa anche a voi lettori della Rivista Presenza Missionaria Passionista, perché nella vostra preghiera quotidiana ci ricordate e rivolgate il vostro pensiero a Dio in nostro favore.

Approfitto anche per informarvi che, tra breve, la nostra comunità avrà un sito dove si troveranno diverse informazioni sulla vita della Comunità Passionista di Betania e della Terra Santa.

Aurelio Aparecido Miranda

Presenza Missionaria Passionista